

Rosarno

Emergenza rifiuti I cittadini esasperati bloccano le strade

La Città Metropolitana
ha quindi aumentato
i limiti di conferimento

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

I cittadini esasperati non sono più disposti a convivere con tonnellate di rifiuti accumulati nelle strade. La costituzione di un comitato spontaneo è la dimostrazione che si è raggiunto il limite massimo della sopportabilità, come dimostra anche il gesto provocatorio compiuto da alcuni cittadini che, venerdì sera, hanno eretto uno sbarramento con centinaia di sacchi di immondizia in via Catullo, arteria perpendicolare a Via Nazionale Sud, impedendo la circolazione fino all'intervento, l'indomani mattina, di una ruspa inviata dal Comune, che ha rimosso il blocco.

Della situazione emergenziale si è fatto carico il commissario Reppucci che ha reiterato alla Città Metropolitana, con nota trasmessa ieri e per conoscenza a Prefetto e forze dell'ordine, la richiesta di aumentare i quantitativi di conferimento di indifferenziata nell'inceneritore di contrada Cicerna, allo scopo di «superare una condizione di preoccupante pericolosità igienico-sanitaria del territorio rosarnese, i cui cittadini fortemente e notevolmente esasperati per l'assenza di iniziative energiche e risolutorie, continuano a manifestare profondo malcontento e disagio, minacciando anche eclatan-

ti manifestazioni di protesta, non accettando la perdurante mancanza di decise misure, intese a garantire il superamento di un così grave problema che mina le condizioni della convivenza civile, chiamando in causa le responsabilità di tanti livelli pubblici».

Non si è fatta attendere la risposta della Città Metropolitana che a stretto giro – come informa una successiva nota del Comune – «a seguito di vibrata, pressante e accorata sensibilizzazione», ha aumentato i conferimenti al Comune di Rosarno, in modo da agevolare il superamento della attuale criticità, con il graduale smaltimento dei rifiuti accumulatisi su strade e spazi pubblici, anche tenuto conto della carenza e inadeguatezza del ciclo regionale dei rifiuti che non è ancora strutturato con i siti e gli impianti necessari per smaltire i rifiuti prodotti in Calabria.

Il prefetto Reppucci confida nella più feconda collaborazione delle forze politiche e sociali e nei cittadini, per imboccare celermente un percorso virtuoso di raccolta differenziata, sistema ed espressione di civiltà e di rispetto dell'ambiente. Sottolinea, inoltre, che «a livello di Comune siamo certamente carenti, in difficoltà per scarse risorse umane e finanziarie, però, con le giuste, auspicabili alleanze e sinergie da rafforzare sul territorio, si confida di poter uscire dalla fase problematica con gli inevitabili disagi che la comunità sta sopportando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA